

Il giorno 08 del mese di aprile duemilaventiquattro alle ore 09:50 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Chiara CAUCINO - Vittoria POGGIO - Andrea TRONZANO

DGR 25-8413/2024/XI

OGGETTO:

L. R. 17/2019. Approvazione criteri e modalità per concessione di contributi per la realizzazione di interventi connessi al Piano per l'Invecchiamento Attivo (D.C.R. n. 261-1401 del 24/1/2023). Anno 2024.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

la Regione, ai sensi della legge regionale del 09 aprile 2019, n. 17 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo", valorizza il ruolo delle persone anziane nella comunità e ne promuove la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale;

l'art. 1, comma 2, lettera e) della L.R. 17/2019, in particolare, prevede che la Regione promuova e sostenga politiche ed interventi a favore dell'invecchiamento attivo, coordinati ed integrati negli ambiti della salute, delle politiche sociali, del lavoro, della formazione professionale, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, valorizzando il confronto e la partecipazione con le forze sociali;

la medesima Legge regionale, all'articolo 14, ha, altresì, stabilito la necessità di adottare un Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.);

il Piano per l'Invecchiamento attivo, la cui proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. 21-

5979 del 18 novembre 2022 e trasmessa al Consiglio regionale del Piemonte per l'approvazione definitiva, avvenuta con D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, si pone quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale, la qualità della vita e la sicurezza sociale dei cittadini ultrasessantacinquenni;

Dato atto che:

il P.I.A. si inserisce nel quadro di una programmazione nazionale in materia di invecchiamento attivo, quale il "Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo 2023-2025", avviato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e realizzato con la collaborazione tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'I.R.C.S.S. I.N.R.C.A. (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per Anziani), in materia di invecchiamento attivo;

il P.I.A. indica obiettivi di carattere generale che possono già trovare allocazione in altre programmazioni settoriali e rinvia alla Giunta regionale l'individuazione di specifiche priorità, nell'ambito degli obiettivi fissati dal Piano, ossia:

1. assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita;
2. sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà;
3. stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana;
4. favorire la vita indipendente e la sicurezza;
5. garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati;
6. favorire l'accesso e la fruizione culturale;
7. sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

Ritenuto opportuno, pertanto, in applicazione degli indirizzi della legge regionale del 09 aprile 2019, n. 17 e del Piano per l'Invecchiamento attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, individuare, con il presente atto, criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti in favore dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana rientranti negli obiettivi previsti dal P.I.A. realizzati da Enti locali e realtà associative operanti sul territorio regionale.

Dato atto che le risorse regionali disponibili per il sostegno di progetti a favore dell'Invecchiamento attivo ammontano a euro 1.000.000,00 che trovano copertura sui capitoli di spesa regionali 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 1203; "Interventi per gli anziani".

Ritenuto di stabilire che le risorse per il finanziamento dei progetti saranno suddivise in egual misura per i progetti presentati rispettivamente da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali (€ 500.000,00) e per i progetti presentati da Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte (€ 500.000,00);

Ritenuto, pertanto, di approvare i criteri e le modalità per la concessione di contributi finalizzati alla

realizzazione di progetti in favore dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana, indicati nel documento allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrate e sostanzial *omissis* e di demandare alla Direzione Welfare - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione;

Vista la L. R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Tenuto conto del Decreto Legislativo n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la D.G.R. n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024, avente per oggetto "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.000.000,00, trova copertura sui capitoli di spesa regionali 152885 e 180695;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

DELIBERA

1) di approvare, al fine di promuovere interventi per l'attuazione del Piano per l'Invecchiamento Attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, i criteri e le modalità per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti nell'anno 2024 in favore dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana rientranti negli obiettivi previsti dal P.I.A. realizzati da Enti locali e realtà associative operanti sul territorio regionale, secondo quanto contenuto nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di stanziare per il sostegno di progetti per la realizzazione di interventi ed iniziative a favore dell'Invecchiamento attivo nel territorio regionale piemontese le risorse regionali pari ad € 1.000.000,00, che trovano copertura sui capitoli di spesa regionali 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 1203, "Interventi per gli anziani", suddivise in egual misura per i progetti presentati rispettivamente da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali (€ 500.000,00 – capitolo 152885) e per i progetti presentati da Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte (€ 500.000,00 – capitolo 180695);

3) di demandare alla Direzione Welfare - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

4) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito ufficiale della Regione Piemonte.

L. R. 17/2019. Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento Attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023.

BENEFICIARI

- a) Comuni piemontesi singoli (aventi una dimensione pari ad almeno 5.000 ab.) o associati ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- b) Enti del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3/07/2017) operanti sul territorio della Regione Piemonte:
- b1) organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, singole o in collaborazione tra loro, iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale ed operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
 - b2) fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale ed operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
 - b3) le APS, le ODV e le Fondazioni del Terzo Settore che abbiano adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, stabili, organizzate e individuabili, che svolgano sul territorio della regione Piemonte attività comprovabili, attraverso le quali operano, declinando territorialmente le proprie attività. Per questa fattispecie, viene richiesta l'iscrizione al RUNTS, oppure, per le sole fondazioni, all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, dell'organizzazione principale, titolare del codice fiscale;
- c) Associazioni combattentistiche e d'arma riconosciute e sottoposte alla vigilanza del Ministero della Difesa e del Ministero dell'Interno;
- d) Associazioni di categoria intese quali unioni organizzate di rappresentanza e tutela degli operatori economici di un certo settore economico-produttivo a livello provinciale o regionale.

FINALITA' DEI PROGETTI E PRIORITA'

Le progettazioni territoriali devono essere finalizzate al raggiungimento di uno o più obiettivi previsti dal Piano triennale per l'Invecchiamento Attivo.

Le azioni intraprese, sia per quanto riguarda la linea di finanziamento destinata agli Enti locali, sia per quella relativa ad associazioni, devono essere sviluppate in modo da favorire la più ampia partecipazione di partner locali. Particolare rilievo è attribuito ai progetti che prevedono la cooperazione con le Aziende Sanitarie Locali ed ai relativi Piani locali della prevenzione (D.G.R. n. 16-4469 del 29/12/2021).

Gli interventi proposti devono contribuire al perseguimento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne.

Criteri di valutazione:

- 1) qualità e coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi del P.I.A. - Piano Invecchiamento Attivo;
- 2) grado di innovatività delle proposte progettuali (con specifica attenzione ai temi dell'inclusività e della promozione della parità di genere);
- 3) grado di integrazione con altre progettualità già attivate sul territorio di riferimento;
- 4) sostenibilità e replicabilità del progetto nel medio periodo;
- 5) integrazione con Piani Locali della Prevenzione (D.G.R. n. 16-4469 del 29/12/2021);
- 6) quantità dell'eventuale cofinanziamento aggiuntivo (rispetto all'importo minimo obbligatorio);

DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA:

Euro 1.000.000,00

ENTITA' DEI FINANZIAMENTI

Contributo massimo per ciascun progetto presentato:

- per i progetti presentati da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali: € 30.000,00
- per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): € 20.000,00

Cofinanziamento minimo obbligatorio richiesto per ciascun progetto presentato:

- per i progetti presentati dagli Enti locali: 30% del costo totale del progetto
- per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): 10% del costo totale del progetto criteri per la valutazione delle proposte:

MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione del contributo avviene per il 50% a titolo di acconto a seguito di dichiarazione di avvio dell'attività.

Il restante 50% viene liquidato a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati entro il termine di conclusione delle attività progettuali.

In caso di mancata rendicontazione pari almeno all'importo erogato, si procederà al recupero delle somme erogate.

Il Settore competente provvede a stabilire le modalità di rendicontazione ed a disporre i provvedimenti di revoca dell'assegnazione.

CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il Settore regionale competente definisce i modelli e gli schemi di rendiconto nonché effettua verifiche sullo stato di realizzazione del progetto ammesso a contributo. Nel contempo può effettuare verifiche sulla regolarità e sulla permanenza dei requisiti dichiarati in sede di avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario del contributo.

I controlli specifici, effettuati dal Settore regionale competente si articolano in:

- controlli sulla realizzazione del progetto;
- controlli amministrativi-contabili sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, documentazione fiscalmente ammissibile;
- controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

EVIDENZA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte;
- apporre sulle realizzazioni, oggetto del cofinanziamento, targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo della Regione Piemonte.

Per le modalità di utilizzo del logo regionale si rinvia alla seguente pagina del sito istituzionale:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

TERMINE DEL PROCEDIMENTO E OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine della realizzazione del progetto.

REVOCA DEI CONTRIBUTI

La Regione può disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- c) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti darà luogo al recupero delle somme già erogate secondo le vigenti modalità.